



L'ACQUA NON MUORE MAI

*Cinque domande
sull'Alzheimer e l'identità*

un documentario di Barbara Roganti

be open
ideali per comunicare



OPENGROUP



FILANDOLARETE
PRESS PLAY



EMILIA
ROMAGNA
FILM
COMMISSION

*“ Adesso le farò alcune domande
che hanno a che fare
con la sua memoria e la sua
capacità di concentrazione,
alcune le potrà trovare
molto facili, altre più difficili,
noi dobbiamo fare a tutti
le stesse domande, cerchi di
rispondere meglio che può ”*

Regia e sceneggiatura di
Barbara Roganti

Una produzione
Be Open / Open Group / Filandolarete

Con il sostegno della
Film Commission Emilia-Romagna



Un documentario sull'Alzheimer e le demenze

Siamo una società che invecchia rapidamente, e che allo stesso tempo vive un pregiudizio, un "ageismo", nei confronti dell'essere anziani. Tra le paure più grandi ci sono la perdita dell'autonomia, dell'identità, e l'onere doloroso dell'accudimento.

L'acqua non muore mai affronta questi temi con l'intento di porci domande nuove. È un racconto fatto di storie buone, di parole che sanno costruire, di persone che si occupano di qualità della vita, di bellezza, di relazione. Partendo da alcune frasi scritte da pazienti con diagnosi di Alzheimer, il documentario percorre un viaggio attraverso incontri e piccoli cambiamenti quotidiani, **per arrivare a scoprire che l'Alzheimer può offrire opportunità di crescita**, e che è possibile costruire protesi anche per la memoria. Il contesto che esploriamo è quello della riabilitazione cognitiva e comportamentale, della relazione con gli altri, della capacità di accorgersi che può riuscire a innescare un cambiamento positivo non solo per i pazienti e i caregiver coinvolti, ma per l'intera comunità.



Un racconto collettivo

Il documentario rappresenta **allo stesso tempo un'indagine e un racconto**. Utilizza tecniche narrative diverse per parlare di Alzheimer, portando alla luce quanto degli aspetti legati alla nostra memoria, alla costruzione della nostra identità, ci chiama in causa direttamente come individui. **L'Alzheimer esce dall'isolamento e si apre alla comunità, alla relazione, diventa chiave d'accesso, occasione di confronto.**

Mano a mano che la narrazione si sviluppa e si fa più partecipata, ci appare come un **racconto intimo ma anche corale, collettivo**, fatto di esperienze diverse, e di legami.

Per questo anche nelle modalità produttive del documentario è stato quasi naturale pensare alla costruzione di una rete: a partire dalla équipe della Dr.ssa Maria Lia Lunardelli (dirigente dell'Unità Operativa di Geriatria del Policlinico di Sant'Orsola) che ci ha aperto le porte a un territorio allargato, fatto di prossimità di intenti più che geografica. Il documentario è prodotto da Be Open, Open Group e Filandolarete e ha ricevuto il sostegno della Film Commission dell'Emilia-Romagna vincendo il bando per la preproduzione e quello per la produzione. Abbiamo chiesto all'attore Marco Baliani di registrare la voce off che accompagna alcune parti del documentario, al compositore Mauro Montalbetti di scrivere la colonna sonora originale e all'illustratrice Francesca Ballarini di realizzare i disegni originali per la locandina e di dar forma ad alcune frasi di persone con Alzheimer e demenza. Sono **molte le figure artistiche e produttive coinvolte, che hanno letto ne [L'acqua non muore mai](#) la possibilità di raccontare qualcosa di importante di noi stessi e di confrontarsi con una "memoria" che può essere non solo diffusa ma anche partecipata.**



Per una società che sceglie di prendersi cura

L'Alzheimer e le demenze sono patologie che colpiscono non solo il singolo paziente, ma anche la famiglia e, in molti casi, l'intera comunità di riferimento. È un processo inarrestabile e doloroso, acuito ulteriormente dall'isolamento in cui pazienti e caregiver vengono spesso lasciati. In seguito agli effetti della Pandemia da Covid-19 fragilità e isolamento sono ulteriormente aumentati.

È difficile parlare di Alzheimer in termini positivi, eppure negli incontri e nelle attività di ricerca che hanno portato all'ideazione de **L'acqua non muore mai** sono state molte le occasioni di confronto che hanno aperto possibilità di **crescita e cambiamento**. In una comunità che diventa "amica dell'Alzheimer" i cambiamenti e i risultati non sono legati solo a quel singolo paziente, a quella singola persona, ma riguardano invece **un miglioramento complessivo della nostra capacità di relazione con gli altri**, e ci guidano verso l'ideazione di una società che è più sicura non perché aumenta le istanze di controllo, ma perché sa essere più coesa, **una società che sceglie di prendersi cura**.

Pensiamo ci sia una forte necessità in questo racconto, quella di **confrontarsi con la malattia e la vecchiaia con minori pregiudizi** e di aprire una ulteriore porta per la riflessione collettiva.



Il crowdfunding

In linea con la dimensione partecipata del progetto, per raccogliere parte dei fondi necessari alla produzione de **L'acqua non muore mai** verrà attivata nel mese di ottobre 2021 una **campagna di crowdfunding**. Per promuovere la raccolta sarà creata una landing page sul sito be-open.it e una **pagina Facebook** dedicata che racconteranno e daranno voce non solo alla campagna, ma anche agli sviluppi della produzione, coinvolgendo i partner del progetto.

Saranno diffusi contenuti testuali e visivi, making of, brevi interviste realizzate nella fase di preproduzione e di riprese.

Il coinvolgimento della comunità dei pazienti, delle famiglie e dei caregiver, del personale medico e sanitario e delle strutture assistenziali avverrà attraverso racconti, contributi e brevi interviste per tutta la durata della produzione e sarà un elemento caratterizzante della campagna di crowdfunding.



Un documentario in rete

L'acqua non muore mai è realizzato da **Be Open, Open Group e Filandolarete**
con il sostegno di Emilia-Romagna Film Commission
con il contributo di Fondazione Policlinico Sant'Orsola, Fondazione Barberini ed Emil Banca
con il patrocinio di Policlinico Sant'Orsola
con la collaborazione di Arad; Associazione Carer; Comune di Bologna; Casabase;
Fondazione Maratona Alzheimer

La rete dei partner del progetto sarà elemento attivo per la diffusione della **campagna di crowdfunding** e dei suoi contenuti. In particolare le associazioni di familiari e caregiver partner del progetto saranno protagoniste nella comunicazione verso le famiglie dei pazienti e la rete dei loro contatti.

La cooperativa Open Group, grazie alla sua agenzia di comunicazione Be Open, realizzerà **prodotti di comunicazione (video, grafica, contenuti) dedicati al progetto**, che verranno diffusi attraverso i canali istituzionali e social della cooperativa stessa e in quelli dedicati del documentario, e che potranno essere condivisi da tutta la rete dei partner. Per tutta la sua durata, la campagna di crowdfunding e la produzione del documentario saranno sostenuti da **attività di ufficio stampa** verso i media locali e nazionali, generalisti e di settore.



La regia

Barbara Roganti

Autrice e regista, si interessa in particolare alla scrittura di progetti per spazi non convenzionali, ai paradossi del linguaggio e al rapporto tra scrittura scenica e drammaturgia. Alterna il lavoro teatrale all'attività di sceneggiatura e regia video, all'interno dell'agenzia Be Open di Open Group si occupa della scrittura e regia di video storytelling in ambito sanitario e sociale che mettono al centro l'esperienza, spesso corale, delle persone coinvolte. Si è formata tra gli altri con i drammaturghi José Sanchis Sinisterra e Luigi Maria Musati, e - come attrice - con gli attori Elena Bucci e Marco Sgroso, sviluppando le proprie competenze nella pluriennale collaborazione con gli attori e registi Marco Baliani e Maria Maglietta. Si è specializzata nella regia del teatro d'opera frequentando la Scuola di Alta Formazione del Teatro Comunale di Bologna. Tra gli incontri importanti si citano quelli con Renata Palmieriello, Mimmo Cuticchio, Gaetano Colella, poi con la regista Alina Marazzi, con il compositore Mauro Montalbetti e con le compagnie Le belle bandiere, Teatro Crest di Taranto e La camera chiara di Fermo. Dalla frequente collaborazione con l'attore Andrea de Luca sono nati gli spettacoli e i progetti: *Meccanica di Cirano*, *Ospiti*, *Sotterranea*, *A Domestic Tempest* e *Primo concerto in forma di Tempesta*, di cui cura scrittura e regia. Tra i lavori più recenti firma regia e libretto dell'opera da camera *Teodora, scalata al cielo in cinque movimenti*, composta da Mauro Montalbetti, che ha inaugurato l'edizione 2021 di Ravenna Festival all'interno della Basilica di San Vitale a Ravenna.





La colonna sonora

Mauro Montalbetti

Nato nel 1969 a Brescia, allievo di Antonio Giacometti, si è diplomato con lode in composizione presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano sotto la guida di Paolo Rimoldi e Irlando Danieli. È uno dei compositori italiani più eseguiti e premiati della sua generazione, la sua musica e le sue opere teatrali sono state commissionate ed eseguite da importanti istituzioni tra cui: Orchestra Filarmonica della Scala, Biennale Musica di Venezia, Roma Europa Festival, i Teatri Massimo di Palermo, San Carlo di Napoli, Regio di Torino, Grande di Brescia, poi Accademia di Santa Cecilia di Roma, Festival Pianissimo Kiev, Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano, Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, Milano Musica, Società del Quartetto di Milano, Festival pianistico di Brescia e Bergamo, Nuekollner Oper di Berlino, Steirische Erbst di Graz, Gaudeamus Musik Week Amsterdam, Stadttheater Klagenfurth, Josephstadt Theater Wien. È stato compositore in residenza presso la fondazione I Teatri di Reggio Emilia per il triennio 2015-2017 e nel 2018 presso il VCC di Visby, grazie a una borsa di studio del Governo Svedese. Le sue composizioni sono pubblicate dalle edizioni Curci e RaiCom, e incise per le etichette Deutsche Grammophon, Stradivarius, a Simple Lunch.

www.mauromontalbetti.com
www.soundcloud.com/mauro-montalbetti





Disegni originali

Francesca Ballarini

Per brevità chiamata Nina, nasce a Jesi nel 1982. Si laurea in comunicazione visiva all'ISIA di Urbino con la tesi sulle Favole di Leonardo Da Vinci, progetto selezionato al Premio delle Arti di Roma.

Illustratrice e visual designer, disegna per teatri, festival, sistemi museali e aziende, in Italia e all'estero. Dal 2012 al 2020 cura l'immagine illustrata del Macerata Opera Festival Arena Sferisterio. In occasione di Firenze e Parigi per un teatro europeo, disegna uno dei manifesti d'artista per il Teatro della Pergola e il Théâtre de la Ville.

Realizza la scenografia di segni proiettati dell'Aida di Giuseppe Verdi, messa in scena all'Arena Sferisterio di Macerata e al Teatro Comunale di Bologna, e de La Creazione del Mondo di Franz Joseph Haydn, esecuzione in forma semiscenica nella Basilica di Santa Maria Maggiore di Bergamo. Crea i disegni per le scene dello spettacolo The Moon, allestito al Walton Arts Center di Fayetteville, Arkansas, e sul palco di The Center a New York, in occasione dell'anniversario dell'allunaggio.

Nel 2020 pubblica il suo primo albo illustrato "Piccolo Sonno" di Alessandro Riccioni, LupoGuido Editore. A marzo 2021 esce "Speranza" di Gianni Rodari, in occasione del centenario rodariano, per Einaudi Ragazzi / Emme Edizioni.



Perché partecipare

La produzione de **L'acqua non muore mai**, richiede la creazione di **un gruppo di lavoro che condivide impegni e risorse**. Per questo **stiamo cercando partner che ci affianchino** su questa strada, contribuendo, ciascuno secondo la propria area di intervento, a rendere concreto il progetto.

Un docufilm come **L'acqua non muore mai** ha la possibilità di veicolare messaggi, contenuti, creare e promuovere partnership.

Per chi ci sosterrà sarà possibile:

- inserire il logo nei titoli in apertura e chiusura del film, oltre che nei ringraziamenti;
- inserire il logo e ringraziamenti nel packaging del dvd;
- inserire logo e ringraziamenti nel trailer che girerà in prossimità dell'uscita del docufilm;
- partecipare alla prima del film ipotizzata nella primavera 2022;
- inserire logo e ringraziamenti sulla pagina web che ospiterà il making of del film oltre ad altri materiali di documentazione, video e audio, raccolti durante le riprese;
- presenza sui social di Be Open, Open Group e Filandolarete.

L'ACQUA NON MUORE MAI

*Cinque domande
sull'Alzheimer e l'identità*

Per informazioni:

Alessandro Gabriele
alessandro.gabriele@opengroup.eu

Barbara Roganti
barbara.roganti@opengroup.eu